

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII"
E NIDO INTEGRATO "I BIMBI"
via Cimitero 5 ,35025 Cartura PD Tel.0499555572
maternacartura@tiscali.it www.infanziacartura.it

BAMBINI DI SERIE A E BAMBINI DI SERIE B

Non parliamo di un nuovo torneo sportivo organizzato dal CONI, ma del trattamento riservato nella nostra nazione ai bambini che frequentano le scuole paritarie. Cosa sono le scuole paritarie? Le scuole paritarie sono quelle scuole o dell'infanzia o primarie o superiori che rispondono a tutti gli effetti alle richieste ministeriali specifiche la cui gestione non è pubblica ma privata.

Ah, ecco capito: i bambini di serie A sono quelli che vanno nelle scuole private perchè hanno i soldi e quelli di serie B sono quelli che vanno nelle scuole pubbliche perchè non si possono permettere la scuola privata! Così molti pensano.

Difatti tutta la gente di Cartura è ricca e manda i propri bambini alla scuola materna paritaria e privata parrocchiale. E siccome è ricca paga una retta che aumenta di anno in anno.

No, non è così? Non è più ricca di quella che abita a Conselve, a Pernumia o a Padova? Perchè lì allora un bambino paga solo i pranzi e non l'istruzione? Perché a Cartura deve pagare anche l'istruzione?

Appurato dunque che ciò non è dovuto alla ricchezza della nostra gente (magari! dirà qualcuno!!), allora è solo questione di sfortuna, quella di essere nati in un paese dove c'è la scuola paritaria e dunque se a scuola ci vuoi andare, la paghi.

Della serie, ci sono bambini fortunati e altri meno: serie A e serie B, appunto!

Ma la sfortuna non dipende dagli uomini. Qui invece non si può parlare di sfortuna, ma di ingiustizia, anzi di profonda miopia perchè se le cose sono così dipende dalle scelte politiche che una nazione compie.

Piano, potrebbe, dire qualcuno: è tutta colpa delle parrocchie che vogliono continuare a tenersi le scuole materne per avere potere sul territorio, sulle famiglie, per guadagnare. Le scuole materne sono nate quando nessuno pensava di fare questo servizio per i bambini e la parrocchia ha supplito la deficienza dello stato il quale quando ha cominciato a rendersi conto del bisogno si è guardato bene di farle dove già c'erano perchè se a gestirle erano già le parrocchie non avrebbe speso soldi per la loro realizzazione e gestione. Altro che guadagni nostri. Sono state fatte con le offerte e i risparmi di una intera comunità costituita nella stragrande maggioranza da contadini e da operai, e dalle rinunce di una parrocchia che su queste strutture ha messo e continua a mettere tutte le offerte dei suoi fedeli perchè vuole bene ai suoi bambini e desidera per loro il meglio.

Oggi **nel Veneto** ci sono ca. 94 mila bambini (il 70% del totale dei bambini dai 3 ai 6 anni della regione) che frequentano le scuole materne paritarie e lo **stato risparmia ca. 590 milioni di euro all'anno**, cioè se lo stato le avesse in carico pagherebbe oltre ai 54 milioni (57 euro al bambino al mese x 10) che attualmente versa alle scuole paritarie, altri 590 milioni ogni anno!!! Senza contare il risparmio della costruzione e manutenzione strutture.

I 590 milioni che lo stato risparmia a chi vanno? ad aiutare le scuole paritarie visto che gli conviene tenersele care? Magari! E allora come fanno queste ad andare avanti? Pagano le famiglie, contribuisce il comune, contribuisce la regione e soprattutto **la scuola materna paritaria ha un costo di gestione pari a 2800 euro annuale per bambino, mentre una statale ne costa quasi 7000.**

E siccome i comuni non hanno soldi (il nostro comune contribuisce con 33 euro mensili per 10 mesi a bambino), la regione contribuisce con 15 euro mensili a bambino e ne dà sempre meno (inoltre al 25 corrente mese non ha ancora versato 20 mila euro già stanziati per la gestione nido e materna del 2009/10), chi deve pagare la differenza sono i genitori dei bambini e, se non pagano, è la parrocchia.

E così:

1. **Come premio** per aver fatto risparmiare lo stato (vedere la differenza tra il costo della statale dalla parrocchiale), i **contributi** vengono di anno in anno **ridotti** (quest'anno 12mila euro in meno dell'anno precedente) e quelli che vengono dati sembrano rubati alla collettività!!! Perchè i nostri bambini sono considerati di serie B. E invece sono bimbi "doc" certificati!! sono i figli della nostra gente, nati in questo paese.
2. I genitori contribuiscono con le loro **tasce** a pagare la scuola materna dei bambini italiani, mentre quella a cui mandano i propri figli la devono **pagare di tasca propria**.
3. Ogni anno per far fronte a questa situazione le **rette** devono essere **aumentate**. Nella provincia di Padova la retta media per bambino è di ca. 150 euro (gli studi della FISM dicono che la retta giusta sarebbe di euro 172).
4. E' stato chiesto alla Regione Veneto di farsi carico di questa situazione essendo **il fenomeno delle scuole paritarie una caratteristica culturale del Veneto** (scuole della comunità, possono essere definite), magari togliendoci un po' di tasse (il Veneto dà alle scuole paritarie 13.920.000 di euro e incassa da esse ca. 5 milioni di IRAP) o dandoci un po' di soldi di quelli che vengono dati ai diversi enti per il recupero dell'identità veneta visto che è una caratteristica culturale veneta. Niente.
5. Becchi e bastonati, dice il proverbio: così le nostre famiglie e le nostre scuole.
Pertanto, perché sia chiaro che ad avere le scuole non è certo un guadagno per nessuno, **si sta pensando in tutto il Veneto di chiudere tutte le scuole paritarie** e di dire allo stato, alla Regione, ai Comuni di arrangiarsi. Noi le affittiamo. Con i soldi dell'affitto paghiamo i debiti e non dobbiamo più chiedere niente a nessuno.
Se le cose andranno avanti così, prima o poi capiterà.
6. **Art. 31, della costituzione italiana: "La scuola è aperta a tutti" e la carta dei diritti dell'unione europea dice all'art. 14.:**
 - a. **Ogni individuo ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione.**
 - b. **Questo diritto comporta la facoltà di accedere gratuitamente all'istruzione.**
7. **Che cosa chiediamo? Che venga considerato il servizio che queste scuole fanno e che venga resa giustizia alle famiglie e a chi gestisce queste scuole.**

La direzione della scuola materna parrocchiale di Cartura

Cartura 25.02.2011

(Lettera inserita nel libretto parrocchiale del mese di marzo, e spedita alla redazione del "Il Mattino" di Padova)